

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

DELIBERAZIONE N. 7
(Seduta del 24 giugno 2003)

Oggetto: Art. 41, comma 1, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto l’art.3 del Decreto Legislativo n.479 del 30 giugno 1994 riguardante l’ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

Visti gli artt.2 e 4 del D.P.R. n.366 del 24 settembre 1997 concernenti disposizioni per l’organizzazione ed il funzionamento dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l’art. 41 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 che, “al fine di conseguire risparmi di spesa e di recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi”, rinvia all’Organo di direzione politica la responsabilità dell’individuazione dei comitati, commissioni ed ogni altro organismo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili ovvero non più identificati come necessari per la realizzazione dei fini istituzionali dell’Ente interessato;

Vista la circolare 11 gennaio 2000 n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale fornisce chiarimenti in ordine all’interpretazione ed all’applicazione della normativa in questione;

Vista la propria delibera n. 9 dell’11 giugno 2002, avente ad oggetto “Art. 41, comma 1, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997”;

Effettuata la ricognizione di tutti gli organismi collegiali operanti nell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale anche tenendo conto della documentazione del Direttore Generale in ordine ai Comitati, Commissioni ed Organi collegiali operanti nell’Istituto, trasmessa al C.I.V. con determinazione n.638 del 22 maggio 2003 del Commissario straordinario, contenuta nel documento n.175 del 21 maggio 2003 avente ad oggetto "art. 41della legge 449 del 27 dicembre 1997";

Tenuto conto che è in corso l'esame della Delega al Governo in materia previdenziale, che prevede il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria da attuarsi mediante l'adozione di decreti legislativi, nell'intento di perseguire l'obiettivo di una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività ad essi demandata e di una complessiva riduzione dei costi gestionali;

Tenuto conto altresì che dal perfezionamento dei provvedimenti normativi di cui al punto precedente saranno definiti nuovi assetti complessivi, sulla base dei quali si potrà procedere più compiutamente alla necessaria razionalizzazione dei comitati, commissioni e ogni altro organo collegiale presente nell'Istituto;

Considerato che dai lavori istruttori non si sono evidenziati elementi di novità rispetto alle valutazioni emerse lo scorso anno,

D E L I B E R A

l'indispensabilità, per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente, di tutti i Comitati, le Commissioni e gli Organi collegiali operanti nell'Istituto.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica.

visto
IL SEGRETARIO
(D. Ciarolla)

visto
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)